

INTERVISTA A MAURO TESTA NEOELETTO NELLA LISTA ROSA NEL PUGNO DI CIAMPINO

42 anni, psicologo, direttore didattico del Centro Studi di Ciampino

Candidato nella lista Rosa nel Pugno, con 187 voti, sei il primo nella lista. Soddisfatto del risultato elettorale?

Certamente sì.

Perché la scelta di candidarti?

Scorrendo la lista ci sono nomi di anziani, anche dal punto di vista politico, ma tu, nome sconosciuto, per lo meno nell'area della vita politica ciampinese, sei riuscito a prendere più voti di tutti all'interno della tua lista. Per prassi al primo degli eletti spetta una carica istituzionale. Pensi di fare l'assessore?

Rispondiamo per gradi.

Sei mesi fa mi è stata proposta la candidatura dalla Rosa nel Pugno, ho sempre risposto no, non per dubbi sul partito o che non potessi essere valido sotto il profilo politico, non avevo dubbi sotto questo aspetto, ma avrei dovuto conciliare il mio lavoro, lo psicologo, con la vita politica, la vita pubblica.

Ho passato una notte da "Innominato", non ho dormito per niente, era il giorno prima della presentazione delle liste, poi ho deciso di candidarmi. Perché? Perché sento grande entusiasmo, che è nato in me quella stessa notte.

So che sarà difficile portare questo entusiasmo all'interno della vita politica perché non basta certo l'entusiasmo per poter portare avanti certi discorsi. Però quello sarà il mio punto di partenza, entusiasmo e professionalità e naturalmente cultura. Ho studiato fino ad oggi e continuo a studiare, per inciso sto prendendo un'ulteriore specializzazione, quindi ancora sto studiando, questo per migliorare la mia cultura, il mio modo di propormi agli altri.

Quindi, questa la scelta politica, forse presente in me da sempre.

Ricordo che nel 1985 mi presentai con il partito socialista, avevo 21 anni e presi 98 voti. Quello per me fu già un grosso risultato e dicevo ai miei amici che il 1985 è stato l'anno più bello della mia vita.

In analisi ho scoperto che si trattava della politica, si trattava della mia candidatura politica quindi ho messo a fuoco questa cosa ed ho deciso di candidarmi.

Alla seconda domanda, farò l'assessore?

Di getto rispondo di sì, perché in fondo era quello a cui puntavo. Tutti si sono meravigliati del risultato, io non sono meravigliato perché sono molti anni che lavoro sul territorio ciampinese in altri ambiti, non in quello politico. Questa non è mancanza di modestia, anzi... sapevo che avrei raggiunto un buon risultato!

Naturalmente la mia campagna elettorale è stata molto silenziosa.

Forse da qui lo stupore degli altri sul mio risultato. Non c'è stato nessun clamore nel mio modo di operare.

Questo ci dovrebbe far riflettere.

Ho portato avanti una campagna elettorale sulla politica, la politica della coalizione, mi sono attrezzato di un numero elevatissimo di manualetti del programma di mandato, me li sono studiati a fondo per due giorni e poi ho cominciato a fare riunioni nelle case, quindi ho preso questo programma, l'ho consegnato a degli amici che poi a loro volta l'hanno consegnato ad altri amici e alla fine della settimana tornavo in quella casa per fare una riunione.

È un'idea che svilupperò anche in seguito se avrò un incarico importante all'interno del comune, cioè le stesse persone che mi hanno aiutato faranno da tramite ancora una volta, cercherò di tornare periodicamente in quelle case che mi hanno ospitato...

Cercando di ampliare questo gruppo....

Ovviamente sì.

Perché una politica in cui ognuno ha i propri referenti, politica che ormai è abbastanza in uso a Ciampino, potrebbe far perdere per strada i bisogni collettivi.

Sì, sicuramente, è un punto di partenza, per poi allargare. Lo so di essere un novizio, ma un novizio che può fare e che guarda soprattutto, osserva molto attentamente le cose...

Quale assessorato ti piacerebbe?

Qui mi farò dei nemici.... ma parliamo di desideri, di sogni...

Sapete che sono psicologo quindi la mia professione è quella di rivolgermi al sociale, ci sono assessorati molto idonei sotto questo aspetto, i servizi sociali, la cultura. Tutto si discuterà e deciderà all'interno della coalizione.

Qual è l'atmosfera e come è stata presa questa tua vittoria personale all'interno del tuo partito?

La mia affermazione elettorale sicuramente non era attesa, forse è stata la più grande sorpresa di questa tornata elettorale, me ne rendo perfettamente conto. Ripeto, anche perché è stato fatto un lavoro veramente silenzioso. Questa è stata sicuramente la chiave di volta della mia vittoria. Il primo segno che poteva andarmi bene è stato che non ho visto mai un mio bigliettino in terra.

All'interno del partito è stata una sorpresa, hanno preso questa mia affermazione con grande stupore, qualcuno se lo attendeva, e comunque si decideranno le cariche istituzionali in democrazia, si farà una riunione. Comunque è stato detto prima della partenza della tornata elettorale che chi avesse preso più voti, come è prassi suppongo in tutti i partiti, avrebbe assunto la carica istituzionale, quindi così sarà.

Una domanda sulle due anime della vostra lista: quella socialista e quella radicale. Convivono felicemente?

Ciampino è una realtà particolare. Questa lista ha raggiunto quasi il 5%, un risultato notevole. Forse qui a Ciampino, a differenza di altri posti, c'è stata una buona integrazione, un congiungersi degli ideali socialisti con questa anima radicale che qualcuno vede con una certa apprensione...

Noi siamo tutte persone moderate.

Due o tre obiettivi su cui ti impegnerai se verrai nominato assessore.

Al momento mi sento di ribadire una sola cosa, a cui ho accennato anche prima. C'è stata una grossa battaglia elettorale, tanti volantini dappertutto, per le strade, non avevo mai visto nulla del genere da quando sto a Ciampino, cioè da quarant'anni. E ho visto la gente molto lontana dalla politica, se mi avvicinavo a qualcuno per poter parlare di politica, di programma di mandato politico vedevo le facce che dicevano *e tanto siete tutti uguali, ecco adesso mi dai il foglietto*.

La cosa veramente importante è riportare la gente a interessarsi della politica.

La coalizione guidata da Perandini ha superato il 68%, nella coalizione vi sono diversi piccoli partiti, pensi che si possa governare senza troppi problemi?

Questa grossa affermazione penso sia frutto di un lavoro fatto sul territorio di grande qualità da parte della passata legislatura, i risultati si vedono. Poco tempo fa mi venne a trovare un amico e mi ha detto: *"questa città sembra un giardino"*. Questa affermazione mi ha fatto riflettere, forse ho pensato lì che la coalizione avrebbe vinto in modo così netto, *"assomiglia ad una città del nord, non sembra assolutamente una città del centro, del sud"*.

Ma da dove veniva questo signore?

Veniva dal sud, questo la dice lunga, è veramente un giardino...

Ciampino nasce come città giardino...

Questo comprova il lavoro fatto dalla precedente legislatura, un buon lavoro che ha poi pagato in termini elettorali.

Una affermazione così netta potrà creare dei problemi, certo, la rappresentatività dei piccoli partiti è chiaramente minore in una vittoria così eclatante dei grandi partiti di centrosinistra, ma se ci sarà la qualità da parte dei personaggi che rappresenteranno questi piccoli partiti si potrà trovare spazio per loro, trovare comunque la possibilità per loro, anche con spazi ridotti. Ci sarà sicuramente una posizione subalterna, la maggioranza potrebbe governare anche senza i piccoli partiti. Però la qualità delle persone che rappresentano questi piccoli partiti potrebbe fare la differenza.

Due o tre temi su cui si è dibattuto recentemente: Igdo, Aeroporto, 167 a Colle dell'Asino e a Colle Oliva.

Su questo ultimo vorrei documentarmi ancora prima di esprimere un giudizio. L'aeroporto è un problema davvero spinoso che dovrà essere affrontato.

So che la precedente amministrazione si è già spesa molto per il problema. Esiste un comitato a cui ho aderito per combattere questa preponderante presenza dell'aeroporto all'interno della nostra cittadina, è un problema che sentiamo tutti, l'inquinamento, è legato alla salute delle persone, alla qualità della vita. Se sarò nella Giunta farò del tutto per farmi sentire su questo problema, è stato fatto tanto, ho seguito passo passo i tavoli di concertazione, gli sforzi fatti dal sindaco e dalla Giunta, ma i rapporti di forza con quelli che

stanno dall'altra parte sono impari. Lì ci sarà da lottare. Ci sarà da rimboccarsi le maniche e io sono pronto. Girando per le case mi sono reso conto che forse questo è il vero, grande, problema di Ciampino. Gli altri mi sembrano problemi più tecnici.

Grandi problemi: l'aeroporto, la viabilità e trovare spazi adeguati per i giovani, la tutela e la manutenzione degli spazi adibiti a verde, e una mia idea sarebbe potenziare un po', visto il traffico che si è venuto a creare a Ciampino, potenziare il corpo dei vigili urbani o rendere più efficace il controllo, la sorveglianza, viste anche le discoteche sorte a Ciampino.

Hai mai sentito parlare della "Ciampino 2"?

No.

Consiste in un progetto dove si prevede una fermata ferroviaria, più o meno all'altezza di via Kennedy, con un parcheggio di scambio.

Era una ipotesi a cui si era arrivati ad un soffio dalla realizzazione.

La "Ciampino 2" è un vecchio progetto tra quelli non realizzati, ma sempre attuale.

Quindi ti affidiamo la proposta in quanto esponente politico di fresca nomina.

Io approfitto di voi, vorrei ringraziare le persone che hanno avuto fiducia in me, 187 persone che hanno deciso di votarmi. Questa investitura è un bagaglio pesante, farò di tutto per poter realizzare quello che è stato il loro proposito votandomi: una persona nuova che possa agire con entusiasmo, con forza, onestà e trasparenza.

Intervista realizzata il 1° giugno 2006

Colibrì
www.ciampinonet.it